

Posteitaliane

Relazione illustrativa

al piano di rimodulazione estiva degli Uffici Postali

ANNO 2014

Roma, 30 aprile 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL PIANO DI RIMODULAZIONE ESTIVA DEGLI UFFICI POSTALI – ANNO 2014

Il piano di rimodulazione degli orari degli uffici postali nel periodo estivo -15 giugno-15 settembre 2014 - è redatto in conformità ai criteri di cui al decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, come integrato dalla delibera 293/13/CONS AGCom del 16 aprile 2013.

Le linee metodologiche di impostazione e di sviluppo del piano assicurano la piena conformità agli standard minimi di cui all'art. 2 del citato decreto, come integrato dalla delibera AGCom 293/13/CONS, e tengono conto delle esigenze organizzative legate ai costi di gestione di una rete di uffici postali estremamente capillare come quella di Poste Italiane.

In particolare:

- a) nessun intervento è stato pianificato per gli uffici postali che sono presidio unico di Comuni con meno di 5.000 abitanti (art.2, lett. a) del decreto);
- b) nessun intervento è stato pianificato per gli uffici postali compresi nei Comuni in cui l'ufficio postale più vicino, regolarmente aperto sulla base del consueto orario, disti più di 10 km dall'ufficio di riferimento. La scelta operata da Poste Italiane è dunque più favorevole agli utenti. Infatti, il vincolo imposto dal decreto consentirebbe una maggiore elasticità, poiché il più vicino ufficio postale regolarmente aperto dovrebbe trovarsi entro 10 km dai confini comunali (e quindi il vincolo non considera la distanza tra uffici postali), o addirittura a distanze maggiori, qualora siano presenti adeguati collegamenti di trasporto pubblico (art.2, lett. b);
- c) tutti gli interventi programmati garantiscono l'orario minimo di apertura degli uffici postali di 3 giorni e 18 ore settimanali (art.2, lett. c)). Come noto, tale orario è comprensivo del tempo immediatamente precedente e successivo a quello di accesso giornaliero al pubblico, necessario allo svolgimento delle operazioni di apertura e chiusura degli uffici stessi, che - ai sensi dell'art. 2 comma 8 del vigente Contratto di programma 2009–2011 - è quantificato in 1 ora al giorno, per un totale di 3 ore settimanali.

Come già evidenziato negli anni precedenti, gli uffici postali che nel corso di tutto l'anno osservano, nel rispetto del decreto ministeriale 7 ottobre 2008, relativo ai criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica, un orario di apertura inferiore allo standard definito dal decreto 28 giugno 2007, quale vincolo alla rimodulazione oraria degli uffici postali per il periodo estivo, continueranno ad osservare, in tale periodo, il medesimo orario. Su tali uffici non è stata, dunque, pianificata alcuna variazione di orario, anche in ipotesi di flessioni sensibili della effettiva domanda di servizi da parte della clientela.

Con specifico riferimento ai criteri di cui alla lettera d) del decreto 28 giugno 2007, come integrati con delibera 293/13/CONS dello scorso 16 aprile, si specifica quanto segue.

Poste Italiane, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2, comma 3 della citata delibera, con nota dello scorso 14 marzo, ha reiterato alle Regioni, nell'ottica di una proficua collaborazione, la richiesta di fornire all'Azienda l'elenco dei Comuni a prevalente vocazione turistica compresi nel proprio territorio. Ovviamente, per le Regioni che nel 2013 avevano già fornito riscontro in tal senso, è stato precisato che, salvo produzione di un nuovo elenco da parte delle stesse, si sarebbe tenuto in considerazione l'elenco già inviato per l'anno precedente.

Si fa presente che per il 2014 Poste Italiane dispone di un riscontro in merito al requisito della "prevalente vocazione turistica" per tutte le Regioni tranne che per il Lazio, malgrado i molteplici tentativi da parte dell'Azienda, attraverso contatti telefonici e via e-mail, atti a sollecitarne una risposta.

Ciò premesso, in merito al piano di rimodulazione degli orari per il periodo estivo 2014, la scelta dell'Azienda, fermo restando come detto il rispetto dei vigenti criteri normativi, si è orientata nel senso di distribuire su un numero maggiore di uffici postali gli interventi di rimodulazione giornaliera programmati nel suddetto, lasciando inalterato il numero complessivo di giornate di rimodulazione rispetto al piano 2013.

Tale soluzione, consente di ridurre sensibilmente il **numero medio di giornate di chiusura per singolo ufficio**, che passa da circa **11 giornate del 2013 a circa 6 giornate per il 2014**.

Pertanto, complessivamente, si attendono impatti positivi sulla clientela.

Tanto rappresentato, si riportano in allegato:

- 1) elenco degli **uffici postali potenzialmente oggetto di rimodulazione oraria nel periodo estivo 2014**. Si tratta complessivamente di **1.659** uffici postali (**allegato 1**);

- 2) elenco degli **uffici postali che saranno interessati da una sola giornata** di intervento nell'intero periodo estivo. Si tratta complessivamente di **1.505** uffici postali (**allegato 2**);
- 3) l'elenco degli **uffici postali esclusi dal piano di rimodulazione estiva**, sulla base del criterio di cui alla lett. *d*) del decreto Gentiloni, come integrato dalla delibera 293/13/CONS ("prevalente vocazione turistica", ricettività turistica del Comune almeno pari al 20% e produzione postale dell'ufficio invariata o in aumento). (**allegato 3**).

Per completezza di informazione, *sub* allegato **4** si riporta, altresì, l'elenco degli uffici postali che, essendo ubicati all'interno di sedi particolari (es. tribunali, caserme, centri commerciali ecc.), dovranno necessariamente adeguarsi ad eventuali variazioni di orario delle relative sedi ospitanti.

Come negli anni passati, non sono inseriti nel piano di rimodulazione gli eventuali interventi sul turno pomeridiano degli uffici il cui servizio è normalmente articolato sul doppio turno, in quanto l'apertura antimeridiana garantisce l'assolvimento degli obblighi di servizio universale.

Di seguito sono riportate tabelle di sintesi che indicano, per singola Regione, il numero degli uffici possibile oggetto di interventi di rimodulazione oraria nel periodo estivo 2014, di cui agli allegati 1) e 2).

Tabella uffici di cui all'allegato 1)

REGIONE	N° UP CON PIU' DI 1 GIORNO DI RIMODULAZIONE ESTIVA
ABRUZZO	51
BASILICATA	9
CALABRIA	74
CAMPANIA	210
EMILIA ROMAGNA	134
FRIULI VENEZIA GIULIA	51
LAZIO	94
LIGURIA	52
LOMBARDIA	409
MARCHE	38
MOLISE	9
PIEMONTE	109
PUGLIA	33
SARDEGNA	54
SICILIA	77
TOSCANA	68
TRENTINO ALTO ADIGE	16
UMBRIA	23
VAL D'AOSTA	1
VENETO	147
ITALIA	1.659

La tabella uffici di cui all'allegato 2)

REGIONE	N° UP CON SOLO 1 GIORNO DI RIMODULAZIONE ESTIVA
ABRUZZO	55
BASILICATA	26
CALABRIA	8
CAMPANIA	54
EMILIA ROMAGNA	143
FRIULI VENEZIA GIULIA	26
LAZIO	95
LIGURIA	92
LOMBARDIA	118
MARCHE	48
MOLISE	10
PIEMONTE	76
PUGLIA	88
SARDEGNA	13
SICILIA	155
TOSCANA	229
TRENTINO ALTO ADIGE	16
UMBRIA	85
VAL D'AOSTA	0
VENETO	168
ITALIA	1.505

Come per gli anni passati, gli interventi di rimodulazione estiva saranno preventivamente comunicati ai Sindaci dei Comuni interessati almeno 10 giorni prima della data di implementazione dell'intervento di rimodulazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, comma 2 della delibera di codesta Autorità.

Preventiva ed idonea informativa alla clientela sarà data attraverso affissione nell'ufficio interessato da interventi di rimodulazione oraria di apposito avviso, ai sensi dell'art.3, comma 2 del citato decreto.

Considerata l'estrema capillarità della rete, articolata su circa 13.000 uffici postali nel territorio nazionale, il presente piano è suscettibile – in sede di applicazione – di qualche margine di flessibilità, per la possibile insorgenza di fattori imprevedibili e contingenti.